

Incontri "bulgari" per gli alunni della Canziani

Pubblicato: Mercoledì 24 Aprile 2013



Dejan Ivanov, il neo acquisto della Pallacanestro

Varese, ha visitato questa mattina la **scuola primaria Canziani di Varese**. Il suo arrivo, in verità, non è stato casuale. **L'ala pivot bulgara è arrivato ad accogliere la delegazione di docenti e alunni provenienti dal suo stesso paese d'origine.**

Dodici studenti, accompagnati da 5 professori, sono arrivati a Varese per [il progetto Comenius finanziato dall'Unione europea](#). La permanenza di una settimana vede i ragazzini impegnati in visite delle città (da domani saranno a Roma) ma anche confronti e incontri con la scolaresca italiana per approfondire il tema del risparmio "**Be smart save money**". Di solito in questa fascia scolastica, a muoversi sono i docenti che si incontrano e discutono per confrontare i modelli didattici differenti. In quest'occasione, invece, sono stati coinvolti anche gli alunni, **ragazzini di undici e dodici anni** (il ciclo primario è più lungo di quello italiano), **un'esperienza che la Bulgaria favorisce e, anzi, incoraggia per promuovere la conoscenza tra i suoi giovanissimi**. Coinvolti nel progetto anche istituti ungheresi, irlandesi, sloveni, portoghesi, inglesi e tedeschi.

L'incontro nelle aule della Canziani tra un campione di basket che manca dal suo paese da circa 10 anni e i suoi più giovani conterranei ha riscosso grande entusiasmo sia tra gli alunni, che si sono trovati davanti un gigante che parlava perfettamente la loro lingua, ma anche per Dejan, a suo agio tra i ragazzini.

Per i bimbi della Canziani è stata una mattinata appassionante. **Tantissime le domande per il nr 44 della Cimberio:** « Quanto sei alto? Quando hai iniziato a giocare a basket? Che numero di piedi hai? Qual è il tuo giocatore preferito? In che ruolo giochi? Che piatto ti piace della cucina italiana? e di quella Bulgara?» **Un interrogatorio a 360 gradi a cui Dejan non si è sottratto ma anzi, con grande attenzione ha risposto a tutti** » Sono alto 2,05, ho il 50 di piedi, ho iniziato a giocare a 11 anni spinto dai miei genitori. Mi piace la carbonara tifo per Kobe Bryant».

Un botta e risposta che si è poi trasformato in una sfida a "braccio di ferro" e poi davanti al canestro. In mezzo a tanti ragazzini, italiani e bulgari, lo "spilungone" della Cimberio si è inserito alla perfezione scatenando la passione e la gioia di una mattina all'insegna dell'Europa.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it